



COMUNE DI CASCINA

Provincia di Pisa

MACROSTRUTTURA 2 GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Oggetto: Piano attuativo in variante al piano particolareggiato approvato con DCC 72/2000 zona produttiva Navacchio UTOE 39 comparto 3, disciplinato dall'art.11 NTA del vigente RU.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI INTERNA

Il giorno ²⁸~~26~~ dicembre 2018 ore 11:00, presso la sede del Servizio Urbanistica, si svolge la preliminare Conferenza dei Servizi Interna per la visione degli elaborati a seguito dell'ultima integrazione presentata in data 03.12.2018; sono presenti:

Per il Servizio Urbanistica:

- Arch. Alice Lenzi
- Arch. Davide Tonelli

Per il servizio Lavori Pubblici:

- Arch. Elena Pugi

Per il servizio Ambiente:

- Arch. Sabina Testi

Per il servizio Edilizia privata:

- geom. Maurizio Meini

Presiede il responsabile POA arch. Francesco Giusti

Non è presente nessun componente del Servizio Polizia Municipale.

L'Arch. Giusti introduce la variante e l'arch. Lenzi espone brevemente le motivazioni tecniche che hanno reso necessaria la variante al PP anche rispetto al successivo PUP, in prima analisi vengono spiegati, dall'arch. Tonelli, i principi attraverso cui è stato riportato il perimetro del PP originario sul vigente RU e soprattutto sull'attuale cartografia catastale partendo dal particellare allegato al piano, in modo da definire in modo univoco il comparto.

Tale perimetro è già stato preventivamente inviato ai soggetti attuatori affinché potessero rettificare le tavole su dette confinanze specie per gli intestatari, diversi dalla Forti, presenti all'interno delle superfici fondiari.

Gli elaborati che compongono la proposta sono 28, e si procede con la visione collettiva del primo blocco composto dalle tavole di inquadramento, di verifica dei parametri urbanistici, sulla suddivisione in sub comparti e sul posizionamento degli standard nel progetto generale.

Vengono analizzate anche le prime tavole afferenti le reti tecnologiche e i relativi pareri.

Le prime valutazioni espresse sono concordanti nel rilevare la mancanza di elementi precisi per il tombamento del fosso in prossimità agli accessi, la necessaria verifica delle corsie di immissione all'area con la relativa segnaletica, la necessità di calcolare gli oneri relativi alla nuova soluzione proposta in base

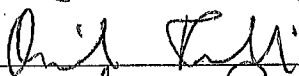
alla SUL attribuita , per le reti tecnologiche la necessità di una chiara distinzione sia cartografica che attraverso apposita relazione fra le opere esistenti e quelle da realizzare e fra queste quelle in cessione e a uso privato.

La seduta di analisi viene sospesa intorno alle ore 13.00 e se ne fissa la continuazione per il giorno 14 gennaio ore 10.00

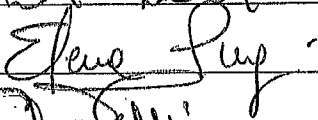
Arch. Alice Lenzi




Arch Davide Tonelli



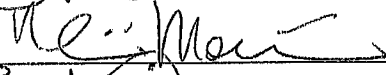
Arch Elena Pugi



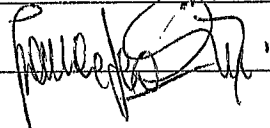
Arch. Sabina Testi



geom. Maurizio Meini



Arch. Francesco Giusti





COMUNE DI CASCINA

Provincia di Pisa

MACROSTRUTTURA 2 GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Oggetto: Piano attuativo in variante al piano particolareggiato approvato con DCC 72/2000 zona produttiva Navacchio UTOE 39 comparto 3, disciplinato dall'art.11 NTA del vigente RU.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI INTERNA

Il giorno 14 gennaio 2019 ore 10:30, presso la sede del Servizio Urbanistica, si svolge la seconda seduta della Conferenza dei Servizi Interna in prosecuzione di quella tenutasi in data 28.12.2018, per l'analisi degli elaborati a seguito dell'ultima integrazione presentata in data 03.12.2018; sono presenti:

Per il Servizio Urbanistica:

- Arch. Alice Lenzi
- Arch. Cristina Donati

Per il servizio Lavori Pubblici:

- Arch. Elena Pugi
- Geom. Paolo Maneschi

Per il servizio Ambiente:

- Arch. Sabina Testi

Per il servizio Edilizia privata:

- P.e. Massimiliano Vannini

Per il Servizio Polizia Municipale:

- Comandante dott.ssa Paola Rosellini
- Isp Fabrizio Ferrara

Non è presente nessun componente del Servizio Patrimonio e Inventari, per sopraggiunte urgenze, comunque in data 10.01.2019 è stato fornito all'ing. Nigro il materiale necessario per il contributo e in particolare l'elenco delle particelle di proprietà comunale all'interno del comparto per la stima delle stesse, oltre al materiale relativo alla procedura di esproprio per le aree a nord del comparto di raccordo per la pista ciclabile. A breve si terrà un incontro per valutare insieme la procedura di esproprio, i tempi e gli obblighi convenzionali derivanti.

Presiede il responsabile POA arch. Francesco Giusti

L'arch. Lenzi ricorda brevemente gli elaborati visionati nell'incontro precedente e illustra i temi da affrontare nella seduta odierna afferenti prioritariamente ogni singolo servizio per una valutazione globale delle eventuali prescrizioni e richieste.

Si inizia ad analizzare gli elaborati relativi alla **viabilità** ed agli innesti delle aree di sosta sulla viabilità esistente, su cui deve esprimere una valutazione la **Polizia Municipale**.

- L'ispettore Ferrara valuta positivamente la soluzione proposta circa i citati innesti, avanzando invece delle riserve circa l'utilizzo dei delineatori di corsia in quanto facilmente valicabili, ritenendo l'unico sistema invalicabile l'utilizzo di spartitraffico invalicabile, fa altresì presente che bisogna essere coscienti che

l'installazione dei delineatori va a ledere le attività esistenti sul comparto 4 già attuato, poiché l'accesso allo stesso non è agevole per i mezzi pesanti.

- Circa gli attraversamenti pedonali in progetto, la polizia municipale suggerisce al posto dell'uso di semaforo a chiamata che su una strada del genere può creare incolonnamenti di auto, e suggerirebbe in alternativa altresì la realizzazione di attraversamenti con illuminazione dall'alto.

- viene valutata positivamente anche il raccordo con la preesistente pista ciclabile fuori comparto.

- L'ispettore Ferrara richiede di garantire maggior sicurezza per i pedoni all'interno delle aree a parcheggio privato attraverso idonei percorsi e l'individuazione della delimitazione delle aree adibite a carico e scarico.

Il geometra Maneschi chiede che sia verificato il rispetto della distanza minima pari a ml 12,50 dell'attraversamento ciclo-pedonale in prossimità della rotatoria.

Rispetto alla procedura espropriativa, considerato che ha procedure e tempi rilevanti, l'arch Lenzi suggerisce di svincolare la stessa dall'esecuzione delle opere interne e dal resto delle opere esterne fuori comparto.

Si passa poi a trattare gli aspetti afferenti al servizio **Lavori Pubblici** analizzando i progetti delle **reti tecnologiche**.

- l'arch. Pugi chiede che gli elaborati specifichino chiaramente quali sono i sottoservizi già esistenti e quali oggetto di realizzazione con la variante al PP in istruttoria e di quest'ultime di quali ne è prevista la cessione all'amministrazione, specificando che tali opere devono essere funzionali in maniera autonoma rispetto alla totalità delle opere in progetto.

- circa le **opere pubbliche** fuori comparto il servizio si chiede di evidenziare sulla cartografia le porzioni di fosso diversivo già tombato, e le nuove superfici oggetto della richiesta di tombamento (a tal fine si richiede il parere del Basso Consorzio Valdarno sulla nuova soluzione proposta)

- l'arch. Giusti relativamente agli attraversamenti pedonali previsti chiede la verifica della continuità funzionale ed il collegamento con percorsi pedonali sicuri esistenti.

- verificare il rispetto della distanza del punto di attraversamento per il collegamento con la pista ciclabile esistente rispetto alla rotatoria per il tratto di pista previsto fuori comparto (12,50 metri).

Relativamente agli attraversamenti pedonali si suggerisce l'illuminazione dall'alto degli stessi anche in sostituzione dell'impianto semaforico proposto.

Si chiede inoltre la redazione di un elaborato grafico con la sovrapposizione alla planimetria catastale delle opere in progetto fuori comparto in cui vengano esplicitamente indicate le aree in cessione fuori comparto.

Relativamente agli scomputi l'arch. Giusti ribadisce che fuori comparto viene scomputata solo la primaria.

Il Servizio Edilizia fa pervenire il calcolo degli oneri dovuti rispetto alla richiesta di variante con confronto rispetto a quanto già versato nel 2010 e con sottrazione degli scomputi da computi metrici presentati, ad esclusione della nuova quantificazione del costo di costruzioni da calcolarsi con la percentuale dell'8% rispetto a perizia giurata, non necessaria ai fini dell'approvazione del piano ma funzionale alla richiesta del titolo. L'Arch. Giusti provvederà alla valutazione delle compensazioni.

Segue la trattazione circa le questioni di **natura ambientale**.

L'arch. Testi chiede un confronto mediante la rilettura plenaria dell'art 5 bis comma 2 della LR 10/2010 circa l'applicabilità alla variante in oggetto ed a tutte le future analoghe alla presente.

In linea di principio il ragionamento è il seguente:

Per tutti gli interventi disciplinati dall'art 11 delle NTA del RU, l'articolo stesso ci dice che si applicano le norme con cui sono stati approvati e pertanto hanno già seguito la procedura di verifica di assoggettabilità a suo tempo.

La Variante di monitoraggio del RU approvata nel 2015, con l'art 11, ha avuto la sua Verifica di VAS.

Si conviene pertanto che tale articolo costituisce il campo di applicazione dei comparti disciplinati dall'art. 11 andando poi nello specifico si va ad analizzare le singole prescrizioni del comma 2, che ne portano a confermare l'applicazione o meno

Per la variante in oggetto:

Non sono sottoposti a Vas ne a verifica di assoggettabilità i piani attuativi, comunque denominati, che:

- non comportino variante allo strumento sovraordinato e lo stesso sia stato sottoposto a VAS: in questo caso il PP non comporta Variante ed il RU ha avuto la VAS

- lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano-volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

Le varianti agli atti di cui al comma 1 sono soggette a VAS ai sensi dell'art 5 comma 2, lettera b) bis

In questo caso **If** è inferiore, ossia la **Sul** in progetto è minore rispetto al PP 2000

Le funzioni previste sono diminuite (no multisala).

Contenuti plano-volumetrici, cambia la disposizione dei campi edificatori ma il volume previsto è inferiore
Tipologia costruttiva rimane la stessa.

Limiti e condizioni saranno dettati esclusivamente dalle prescrizioni degli enti e confluiranno nella relazione dell'art. 40

Pertanto il Servizio Ambiente procederà alle verifiche degli elaborati proposti secondo l'impostazione generale sopra definita, con l'inoltro da parte del Servizio Urbanistica degli elaborati specifici.

Il servizio LLPP procederà al parere di competenza dopo l'analisi delle integrazioni sopra proposte.

Il servizio Edilizia Privata si esprimerà qualora riscontrasse nuovi elementi.

La seduta viene sospesa intorno alle ore 12.20.

In allegato calcolo indicativo oneri

Arch Alice Lenzi

Arch Cristina Donati

Arch Elena Pugi

Geom Paolo Maneschi

Arch Sabina Testi

P.e Massimiliano Vannini

Comandante dott.ssa Paola Rosellini

AG
isp Fabrizio Ferrara

Arch. Francesco Giusti



COMUNE DI CASCINA

Provincia di Pisa

MACROSTRUTTURA 2 GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Oggetto: Piano attuativo in variante al piano particolareggiato approvato con DCC 72/2000 zona produttiva Navacchio UTOE 39 comparto 3, disciplinato dall'art.11 NTA del vigente RU.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI INTERNA

Il giorno 14 marzo 2019 ore 9:30, presso la sede del Servizio Urbanistica, si svolge la terza seduta della Conferenza dei Servizi Interna in prosecuzione di quelle tenutesi in data 28.12.2018 e 14.01.2019, per l'analisi degli elaborati a seguito dell'ultima integrazione presentata in data 11.03.2018; sono presenti:

Per il Servizio Urbanistica:

- Arch. Alice Lenzi
- Arch. Cristina Donati

Per il Servizio Polizia Municipale:

- Rsp. Isp. Elena Barsacchi
- Ag. Fabrizio Ferrara

Per il servizio Lavori Pubblici:

- Arch. Elena Pugi

Per il Servizi Patrimonio:

- Ing. Luisa Nigro

Per il servizio Ambiente:

- Arch. Sabina Testi

Per il Servizio SUAP:

- Ing. Roberto Monticelli

Per il servizio Edilizia privata:

- P.e. Massimiliano Vannini

Presiede il responsabile POA arch. Francesco

L'arch. Lenzi propone di partire con l'analisi degli elaborati che sono stati oggetto di modifica conseguentemente agli elementi emersi nella precedente seduta della conferenza di servizi e richiesti ai soggetti attuatori con PEC prot. 8961 del 07.03.2019.

Si passa all'analisi di quanto di competenza per ogni singolo servizio.

Polizia Municipale

Viene valutata positivamente la suddivisione degli spazi per i differenti utilizzi (carico/scarico – utenza), verificando che non ci sono usi promiscui delle aree, con particolare attenzione per quel che riguarda il lotto C.

Circa gli attraversamenti pedonali in progetto, la Polizia Municipale suggerisce, al posto del semaforo a chiamata che su tale strada può creare code di veicoli in particolare nei giorni di maggiore afflusso ai centri commerciali, l'utilizzo, in alternativa, di attraversamenti pedonali con idonea segnaletica ai sensi del C.d.S ed illuminazione dall'alto per una maggiore sicurezza dei pedoni ed una migliore fluidità della circolazione stradale.

La maggiore visibilità degli attraversamenti pedonali si intende per tutti gli attraversamenti sul tratto di

strada.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei delineatori, sono ritenuti un "pò deboli" anche se nel complesso vengono valutati positivamente purchè insieme ad un "rafforzamento della segnaletica" ossia la realizzazione della doppia striscia continua.

Edilizia Privata

Si conviene che nella tavola 12 nel grafico relativo alla scomposizione in poligoni urbanistico il lotto C venga rappresentato interamente con la stessa campitura, mentre sulla tavola 6 bis sul lotto C verranno individuate le singole UMI. Le Norme urbanistiche di attuazione dovranno altresì riportare che il lotto C è attuabile per singole UMI. I titoli abilitativi possono riguardare le singole UMI e devono essere richiesti dai rispettivi proprietari.

L'attuazione per UMI del lotto C dovrà essere riportata anche in convenzione.

L'arch. Lenzi espone poi la questione relativa all'utilizzo di due parametri differenti legati alla Superficie Fondiaria.

L'uno corrispondente alla reale superficie fondiaria così come individuata dal DPGR 64/R, utilizzato per le verifiche urbanistiche

L'altro, utilizzato solamente per la verifica del rispetto del parametro di quella che viene definita superficie fondiaria nel PP 2000.

La spiegazione è accettata dai presenti alla conferenza.

Patrimonio

Relativamente alle particelle 1251 e 1252 interne al comparto (oggetto di esproprio non concluso) l'ing. Nigro dichiara che è ancora in attesa da parte degli eredi del soggetto intestatario delle medesime particelle, circa la formale volontà di cedere le stesse al Comune a spese proprie anche in considerazione del fatto che per l'esproprio erano state corrisposte cifre maggiori di quanto dovute a titolo di indennità. Dichiarazione che il geom. Falaschi, responsabile del progetto, contattato telefonicamente dall'arch. Giusti, ha preso l'impegno di consegnare al servizio patrimonio nella giornata odierna.

Gli eredi Contardo figureranno comunque fra i firmatari della convenzione.

La stima delle aree pubbliche di cui si cede la capacità edificatoria (da valutare da parte dell'ufficio Patrimonio se per le particelle su cui insiste il fosso diversivo sia da vendere la proprietà poiché su di esse non vengono realizzati standard pubblici) serve prima di andare in consiglio poiché nella bozza di convenzione è necessario inserire gli importi.

L'ing. Nigro ribadisce la richiesta, già comunicata al soggetto proponente la variante, che, una volta eseguite le opere di urbanizzazione da cedere all'AC, queste vengano frazionate in particelle distinte in relazione alla destinazione d'uso (verde e parcheggio)

Circa le questioni da aggiungere/modificare in convenzione, l'arch. Lenzi, dice che l'ufficio invierà una NOTA ai soggetti attuatori, anche rispetto alle modifiche già chieste e non ancora attuate.

Lavori pubblici

L'arch. Pugi fa notare che non è possibile approvare un'opera pubblica su di un'area che non è nelle disponibilità dell'amministrazione, pertanto per la presentazione del piano in Consiglio quanto meno dovrà essere presentato un "preliminare di compravendita".

L'arch. Giusti sottolinea che le aree esterne al comparto (sup. 180 mq non nella disponibilità dell'amministrazione) su cui è in progetto il collegamento con la pista ciclabile esistente, oggetto di compravendita mediante trattativa privata tra i soggetti attuatori e i soggetti proprietari delle particelle stesse, ed essendo i tempi per il loro trasferimento più lunghi poiché è necessario effettuare anche i dovuti

frazionamenti per la vendita delle porzioni di particelle funzionali alla realizzazione dell'opera pubblica, è necessario almeno il "Preliminare di compravendita" dove si capisca che i proprietari finali saranno i soggetti attuatori, che dovrà essere citato nella bozza di convenzione da portare in consiglio comunale.

In convenzione mancano accordi circa la manutenzione di verde e parcheggi pubblici, secondo le modalità indicate nel piano di manutenzione, i tempi e gli importi, nonché la polizza a garanzia.

La manutenzione dovrà essere attivata a partire dal collaudo per la durata di 20 anni.

Lo scomputo delle opere fuori comparto riguarderà solo gli oneri di urbanizzazione primaria.

L'arch. Pugi, relativamente a:

- opere di urbanizzazione interne ed esterne al comparto
 - computi metrici opere interne ed esterne al comparto
 - congruità dei prezzi (verificato l'uso del prezziario 2018)
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- esprime parere positivo.

Ambiente

L'arch. Testi conferma quanto già valutato nella precedente seduta circa l'applicabilità dell'art. 5 comma 2, lettera b) bis, ritenendo pertanto la variante in oggetto non sottoponibile a verifica di assoggettabilità a VAS.

Viene valutata positivamente la relazione ai sensi dell'art 40, anche rispetto alle analisi della congruità con gli strumenti sovraordinati, è comunque necessario riportare i riferimenti ai pareri degli enti.

Viceversa serve **maggior chiarezza e sintesi nelle norme urbanistiche**, che non devono essere una "copia" della relazione ai sensi dell'art. 40 bensì devono riportarne la SINTESI e soprattutto devono essere integrate con le PRESCRIZIONI puntuali che emergono dai pareri rilasciati dagli enti e far riferimento al parere specifico stesso.

A titolo esemplificativo potrebbe essere redatto un solo articolo X denominato "*Prescrizioni ambientali*" contenente quanto sopra riportato e quali sono le azioni da mettere in campo per dare attuazione alle indicazioni fornite dalla relazione dell'art. 40.

In particolare è necessario approfondire gli aspetti legati al Sistema acque, suddiviso per acquedotto, fognatura e sistema di depurazione e delle prescrizioni derivanti dal disciplinare allegato al parere del Consorzio Basso Valdarno circa il tombamento del fosso Diversivo.

P.I. Vannini ricorda che è necessario inserire nel parcheggio pubblico una colonnina di ricarica per vetture elettriche come indicato dall'art. 4 comma 1 ter del DPR 380/2001, si richiede altresì che tale infrastruttura sia di tipologia compatibile con quelle già presenti sul territorio comunale.

SUAP

Dopo sollecito telefonico alla dott.ssa Paola Rosellini, circa la necessaria presenza di un membro del SUAP, regolarmente invitato alla conferenza, e in mancanza di un eventuale parere trasmesso a questo ufficio, in conclusione della seduta viene delegato l'ing Monticelli, che visiona l'intervento in progetto, che gli viene rapidamente spiegato. Monticelli riferisce che sarà necessario presentare la pratica autorizzatoria sul portale SUAP al momento della richiesta dei titoli abilitativi e che per quanto riguarda i parcheggi ed i servizi pubblici si applica la disciplina dettata dalla LR 62/2018.

L'Arch. Giusti sottolinea che il presente verbale sarà inviato alla dott.ssa Rosellini e che il progetto è stato illustrato a Monticelli che ne prende atto.

L'arch. Lenzi dichiara di concludere la seduta valutando nel complesso i pareri resi positivi da parte di tutti i servizi, le richieste emerse verranno formulate con apposita istanza ai soggetti attuatori ed ai loro tecnici, affinché procedano alle modifiche prescritte. Al fine della valutazione del recepimento delle future indicazioni si procederà al rinvio ad ogni singolo servizio per quanto di competenza senza necessità di

ulteriore convocazione di conferenza di servizi, a meno che non emergano elementi da valutarsi collegialmente.

I presenti si rendono disponibili a quanto di competenza in tempi brevi una volta ripresentato il materiale sostitutivo da parte dei soggetti attuatori, con espressione di specifico parere.

La seduta viene sospesa intorno alle ore 11.20.

Arch Alice Lenzi

Arch Cristina Donati

Arch Elena Pugi

Arch Sabina Testi

P.e Massimiliano Vannini

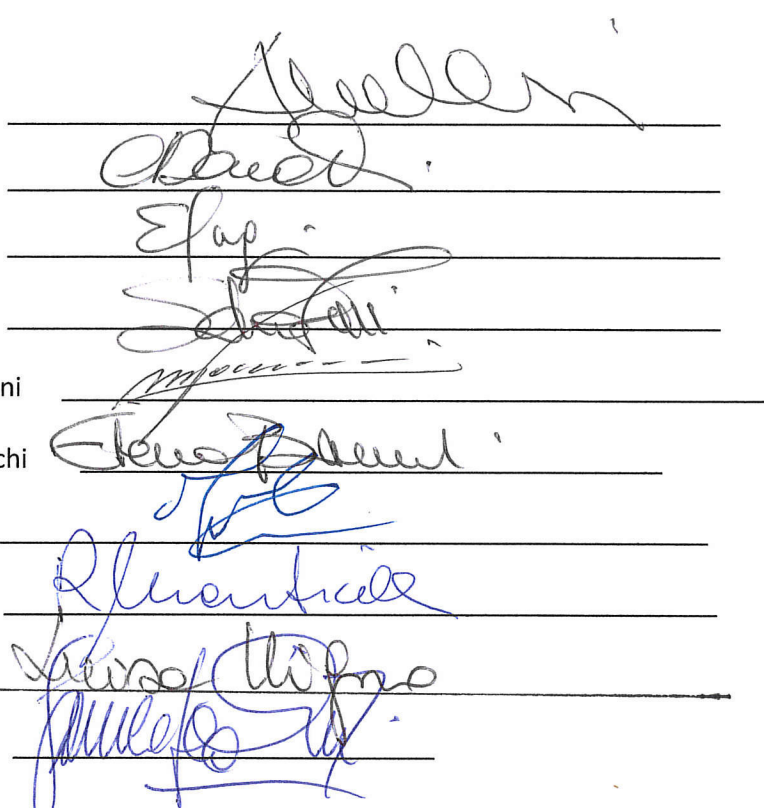
Resp. Isp. Elena Barsacchi

Ag. Fabrizio Ferrara

Ing. Roberto Monticelli

Ing. Luisa Nigro

Arch. Francesco Giusti

The block contains handwritten signatures corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in black ink, except for the last two, which are in blue ink. The signatures are: Alice Lenzi, Cristina Donati, Elena Pugi, Sabina Testi, Massimiliano Vannini, Elena Barsacchi, Fabrizio Ferrara, Roberto Monticelli, Luisa Nigro, and Francesco Giusti.



MACROSTRUTTURA 5 VIGILANZA



REGIONE TOSCANA

Polizia Municipale di Cascina Viale Comaschi 116 – 56021 Cascina (PI) – Tel. 050719358 – Fax 050700235

COMUNE DI CASCINA

Cascina, 22 marzo 2019

Prot. I/PM n. 06/2019

ALRESPONSABILE

MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO

Arch. F. Giusti

--- sede ---

Oggetto: Richiesta parere inviato via mail il 19.03.2019 per eliminazione impianto semaforico a favore di idonea illuminazione dall'alto dell'attraversamento pedonale ed inserimento colonnina enel.

Con la presente si comunica quanto segue:

- Per quanto riguarda la sostituzione dell'impianto semaforico a favore di **idonea illuminazione dall'alto degli attraversamenti pedonali** (tav. 14 bis-NVC), si esprime parere favorevole delle strutture (come da fotografia nella planimetria trasmessa) a condizione che sia rispettata l'altezza minima dal piano della carreggiata (art. 81 comma 6 del regol.to al Codice della Strada), con altezza non inferiore a mt 5,10.
- Per quanto riguarda il posizionamento delle colonnine enel (tav.14-NCV) si esprime parere favorevole. Non essendo prevista una colorazione specifica degli stalli adibiti a tale servizio, si consiglia di realizzarli, per uniformità, dello stesso colore degli altri stalli già presenti sul territorio comunale.
- Per quanto riguarda invece altre prescrizioni si rimanda al rispetto delle norme di cui al vigente Codice della Strada e relativo Regolamento ed al D.M. 05.11.2001 n. 9762 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" in base alla classificazione della strada.

Il Comandante

(dott. Paolo Migliorini)



Isp. Elena Barsacchi



**Comune di
Cascina**

Macrostruttura 2 Governo del Territorio
Servizio Ambiente
Via Tosco Romagnola n.199 - 56021 Cascina (PI)

Al Servizio Pianificazione SIT
Arch. Alice Lenzi

Oggetto: "Piano attuativo in variante al piano particolareggiato approvato con D.C.C. n. 72/2000 zona produttiva Navacchio UTOE 39 comparto 3 disciplinato dall'art. 11 NTA del vigente RU"

CONTRIBUTO AMBIENTALE

Premesso che in data 14/03/2019 si è svolta la terza seduta della conferenza di servizi interna per l'esame della documentazione relativa al piano in oggetto con riferimento, per quanto di competenza, ai seguenti documenti:

- Verifica di non assoggettabilità a VAS;
- Relazione art. 40 NTA RUC;
- Norme Urbanistiche;
- Richieste pareri e autorizzazioni;

Visti gli esiti della suddetta conferenza con la quale è emersa la necessità di richiedere al soggetto attuatore modifiche ed integrazioni relativamente ai seguenti documenti;

- Relazione art. 40 NTA RUC ed alle ;
- Norme Urbanistiche;

Esaminati i due documenti trasmessi, a sostituzione dei precedenti, con prot. n. 11138, 11194 e 11206 del 20/03/2019, con i quali vengono recepite le osservazioni contenute nel suddetto verbale di conferenza del 14/03/2019;

Considerato che, come riportato nel documento "Verifica di non assoggettabilità a VAS":

- I vigenti atti di pianificazione comunale sono stati sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) conformemente a quanto disposto dal Titolo II del Dgls 152/2006 e della LR 10/2010;
- Il vigente RU attraverso la variante di monitoraggio ha confermato nell'UTOE 39 di Navacchio, le previsioni e la disciplina del Piano particolareggiato della zona produttiva di Navacchio, i cui effetti cumulativi sono stati valutati congiuntamente a quelli di nuova previsione per quanto attiene alle quantità insediative di dimensionamento prelevate dal PS oltre che le relative verifiche di sostenibilità e compatibilità ambientale degli interventi;
- il Piano particolareggiato della zona produttiva di Navacchio è stato approvato con D.C.C. n. 72/2000;

Visto l'art. 5 bis comma 2 della LR 10/2010 secondo il quale *"Non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani attuativi, comunque denominati, che non comportino variante, quando lo strumento sovraordinato sia stato sottoposto a VAS e lo stesso strumento definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti plano- volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste"*;

Visto l'art. 12 comma 6 del D.Lgs n. 152/2006 secondo il quale *"la verifica di assoggettabilità a VAS relativa a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. Da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati"*;

Vista:

- la Relazione del Responsabile del Procedimento a firma dell'Arch. Francesco Giusti, con la quale sono stati verificati, in particolare, i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione sovraordinati ed i profili di coerenza interna con gli atti di governo del territorio sovraordinati;
- la "Relazione art.40 delle NTA RUC" a firma dei tecnici incaricati dalla proprietà, con la quale sono stati analizzati gli aspetti ambientali in relazione a quanto contenuto nell'art. 40 delle NTA del RU che prevede al comma 4 che gli interventi assoggettati a pianificazione attuativa siano accompagnati da specifica relazione con cui venga dimostrato che l'intervento rispetti le disposizioni riportate negli artt. da 40.1 a 40.9 delle stesse N.T.A.. Tali disposizioni regolamentari di carattere generale, costituiscono condizioni di sostenibilità per uso efficiente delle singole risorse ambientali interessate, determinate nell'ambito dell'analisi valutativa, con l'obiettivo di contenere i fattori di pressione delle singole componenti ambientali derivanti dalle trasformazioni antropiche consentite dalla pianificazione comunale.
- le Norme di Attuazione della variante al Piano in oggetto ed, in particolare, il paragrafo "Prescrizioni ambientali" contenuto nell'art. 28 "Comparto 3";

SI RITIENE CHE I CONTENUTI DELLA la "Relazione art.40 delle NTA RUC" RISPONDANO ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART. 40 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO;

SI RITIENE ALTRESI' CHE LA VARIANTE AL PIANO IN OGGETTO RIENTRI NELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 5 BIS COMMA 2 L.R. 10/2010.

Cascina 20/03/2019

Il Tecnico istruttore
Arch. Ruta Rosaria



Il Responsabile
Servizio Ambiente
Arch. Sabrina Testi

